



CONFINDUSTRIA

Rassegna Stampa

sabato 27 giugno 2015

Pensare snello, da Trapani la ricetta per le pmi della Sicilia

di Antonio Giordano

Riduzione degli sprechi e miglioramento dell'efficienza all'interno delle aziende. Ecco il «lean thinking», pensare snello. Una rivoluzione innanzitutto culturale che passa, però, da step precisi: riduzione dei livelli gerarchici, orientamento ai processi, team interfunzionali, responsabilizzazione, delega e sviluppo delle competenze dei livelli operativi, snellimento delle funzioni. È di questo che si è parlato a **Confindustria Trapani**, in occasione dell'incontro su «Lean Thinking, l'arte di migliorare», al quale hanno partecipato, tra gli altri, il presidente nazionale e quello regionale della Piccola Industria di **Confindustria**, **Alberto Baban** e **Giorgio Cappello**.

«Entrare in ottica "lean"», ha detto Cappello, «significa trasformarsi totalmente rispetto ai canoni del modello d'impresa tradizionale. Il punto di partenza è l'identificazione degli sprechi da eliminare così da produrre di più con un minor consumo di risorse. È una scelta coraggiosa verso la quale le imprese si stanno già muovendo. Ma ogni nostro sforzo sarà annullato se lo

stesso atteggiamento non entrerà a far parte della Pubblica amministrazione, che, oltre a riorganizzarsi in un'ottica "lean", deve, così come ha sottolineato la Corte dei conti, portare avanti una coraggiosa revisione dei confini dell'intervento pubblico». «Fino a quando infatti», ha aggiunto Cappello, «chi è regolatore proseguirà anche nella gestione dei servizi, si continuerà ad erodere ricchezza e capacità di spesa. Basti pensare agli ultimi dati divulgati da Federconsumatori, in base ai quali negli ultimi dieci anni in Italia le tariffe dell'acqua sono aumentate dell'80,2%, dei rifiuti del 66,1% e dell'elettricità del 48,6%, a fronte di un'inflazione in analogo periodo del 20,3%. Incrementi che in Sicilia si sono tradotti con una perdita secca del 26% del valore aggiunto del manifatturiero dal 2008 a oggi contro un -2% del settore pubblico. Le leve su cui agire a questo punto sono: conoscenza e organizzazione snella del lavoro che, insieme al recupero della concorrenza, significa per la pubblica amministrazione siciliana snellire la burocrazia e attuare le riforme. Viceversa sarà difficile vedere la ripresa». (riproduzione riservata)



Peso: 15%

Convegno a Trapani

MENO SPRECHI, PIÙ EFFICIENZA: È IL LEAN THINKING DELLE AZIENDE

«Riduzione degli sprechi e miglioramento dell'efficienza all'interno delle aziende. Ecco il "lean thinking", pensare snello. Una rivoluzione innanzitutto culturale che passa, però, da step precisi: riduzione dei livelli gerarchici, orientamento ai processi, team interfunzionali, responsabilizzazione, delega e sviluppo delle competenze dei livelli operativi, snellimento delle funzioni». È di questo che si è parlato ieri, nella sede di Confindustria Trapani, in occasione dell'incontro su "Lean Thinking, l'arte di migliorare", al quale hanno partecipato, tra gli altri, il presidente nazionale e quello regionale della Piccola industria di Confindustria, Alberto Baban e Giorgio Cappello.

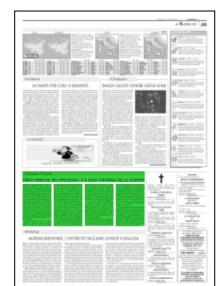
«Entrare in ottica "lean" - ha detto Cappello - significa trasformarsi totalmente rispetto ai canoni del modello d'impresa tradizionale. Il punto di partenza è l'identificazione degli sprechi da eliminare così da produrre di più con un minor consumo di risorse. È una scelta coraggiosa verso la quale le imprese si stanno già muovendo. Ma ogni nostro sforzo sarà annullato se lo stesso atteggiamento non entrerà a far parte della Pubblica amministrazione, che, oltre a riorganizzarsi in un'ottica "lean", deve, così come ha sottolineato la Corte dei conti, portare avanti una coraggiosa revisione dei confini dell'intervento pubblico. Fino a quando infatti - ha aggiunto Cappello - chi è regolatore proseguirà anche nella gestione dei servizi, si continuerà ad erodere ricchezza e capacità di spesa. Basti pensare agli ultimi dati divulgati da Federconsumatori, in base ai quali negli ultimi dieci anni in Italia le tariffe dell'acqua

sono aumentate dell'80,2 per cento, dei rifiuti del 66,1 per cento e dell'elettricità del 48,6 per cento, a fronte di un'inflazione in analogo periodo del 20,3 per cento. Incrementi che in Sicilia si sono tradotti con una perdita secca del 26 per cento del valore aggiunto del manifatturiero dal 2008 ad oggi contro un -2 per cento del settore pubblico».

«Le leve su cui agire a questo punto sono: conoscenza e organizzazione snella del lavoro che, insieme al recupero della concorrenza, significa per la pubblica amministrazione siciliana snellire la burocrazia e attuare le riforme. Viceversa sarà difficile vedere la ripresa», dice Cappello.

Per Baban «l'innovazione organizzativa, il "lean management", è un tassello importante nella diffusione dell'innovazione nel sistema industriale italiano. L'innovazione non avviene soltanto nella produzione manifatturiera e nella distribuzione dei prodotti ma soprattutto all'interno dell'organizzazione che le imprese devono darsi. È un obiettivo su cui Piccola industria ha richiamato fortemente l'attenzione del governo che con il riconoscimento delle Pmi innovative ha finalmente reso concreto un presupposto fondamentale per la crescita».

Al convegno sono intervenuti anche Arnaldo Camuffo, docente di Lean Management alla Bocconi; Rosario Amarù e Giorgio Possio vicepresidenti P. I. di Confindustria; Gregory Bongiorno, presidente di Confindustria Trapani; Marco Giugliano, della Praxi Spa; Vincenzo Adragna, presidente della Piccola Industria Trapani e Sebastiano Bongiovanni della rivista l'Imprenditore.



Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all"uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni

LIVESICILIA

CONFINDUSTRIA

La ricetta delle pmi: meno sprechi e più efficienza

Venerdì 26 Giugno 2015 - 20:02

Articolo letto 577 volte

Presso la sede di Confindustria Trapani l'incontro su "Lean Thinking, l'arte di migliorare".

TRAPANI – Riduzione degli sprechi e miglioramento dell'efficienza all'interno delle aziende. Ecco il "lean thinking", pensare snello. Una rivoluzione innanzitutto culturale che passa, però, da step precisi: riduzione dei livelli gerarchici, orientamento ai processi, team interfunzionali, responsabilizzazione, delega e sviluppo delle competenze dei livelli operativi, snellimento delle funzioni. È di questo che si è parlato oggi, presso la sede di Confindustria Trapani, in occasione dell'incontro su "Lean Thinking, l'arte di migliorare", al quale hanno partecipato, tra gli altri, il Presidente nazionale e quello regionale della Piccola Industria di Confindustria, Alberto Baban e Giorgio Cappello.

"Entrare in ottica 'lean' – ha detto Cappello – significa trasformarsi totalmente rispetto ai canoni del modello d'impresa tradizionale. Il punto di partenza è l'identificazione degli sprechi da eliminare così da produrre di più con un minor consumo di risorse. È una scelta coraggiosa verso la quale le imprese si stanno già muovendo. Ma ogni nostro sforzo sarà annullato se lo stesso atteggiamento non entrerà a far parte della Pubblica

amministrazione, che, oltre a riorganizzarsi in un'ottica 'lean', deve, così come ha sottolineato la Corte dei conti, portare avanti una coraggiosa revisione dei confini dell'intervento pubblico. Fino a quando infatti – ha aggiunto Cappello – chi è regolatore proseguirà anche nella gestione dei servizi, si continuerà ad erodere ricchezza e capacità di spesa. Basti pensare agli ultimi dati divulgati da Federconsumatori, in base ai quali negli ultimi dieci anni in Italia le tariffe dell'acqua sono aumentate dell'80,2 per cento, dei rifiuti del 66,1 per cento e dell'elettricità del 48,6 per cento, a fronte di un'inflazione in analogo periodo del 20,3 per cento. Incrementi che in Sicilia si sono tradotti con una perdita secca del 26 per cento del valore aggiunto del manifatturiero dal 2008 ad oggi contro un -2 per cento del settore pubblico. Le leve su cui agire a questo punto sono: conoscenza e organizzazione snella del lavoro che, insieme al recupero della concorrenza, significa per la pubblica amministrazione siciliana snellire la burocrazia e attuare le riforme. Viceversa sarà difficile vedere la ripresa".

Per Baban "l'innovazione organizzativa, il 'lean management', è un tassello importante nella diffusione dell'innovazione nel sistema industriale italiano. L'innovazione non avviene soltanto nella produzione manifatturiera e nella distribuzione dei prodotti ma soprattutto all'interno dell'organizzazione che le imprese devono darsi. È un obiettivo su cui Piccola industria ha richiamato fortemente l'attenzione del governo che con il riconoscimento delle PMI innovative ha finalmente reso concreto un presupposto fondamentale per la crescita".

Al convegno sono intervenuti anche Arnaldo Camuffo, docente di Lean Management alla Bocconi; Rosario Amarù e Giorgio Possio vicepresidenti P.I. di Confindustria; Gregory Bongiorno, presidente di Confindustria Trapani; Marco Giugliano, della Praxi S.p.A; Vincenzo Adragna, presidente della Piccola Industria Trapani e Sebastiano Bongiovanni della rivista l'Imprenditore.


© RIPRODUZIONE RISERVATA



NEWS

 Himera, Crocetta "Subito il progetto: al lavoro giorno e notte"

 "Truffa e peculato": Palermo,

 Catania, C

Confindustria Sicilia, nuove ricette per ridurre gli sprechi

0 Focus 26 giugno 2015 - 16:18 di REDAZIONE

PRINT EMAIL A+ A-

Condividi 



Riduzione degli sprechi e **miglioramento dell'efficienza all'interno delle aziende**. Ecco il 'lean thinking', pensare snello. Una rivoluzione innanzitutto culturale che passa, però, da step precisi: riduzione dei livelli gerarchici, orientamento ai processi, team interfunzionali, responsabilizzazione, delega e sviluppo delle competenze dei livelli operativi, snellimento delle funzioni.

Di questo si è parlato oggi, presso la sede di Confindustria Trapani, in occasione dell'incontro su 'Lean Thinking, l'arte di migliorare', al quale hanno partecipato, tra gli altri, il presidente nazionale e quello regionale della Piccola Industria di Confindustria, **Alberto Baban e Giorgio Cappello**.

"Entrare in ottica 'lean' – ha detto Cappello – significa trasformarsi totalmente rispetto ai canoni del modello d'impresa tradizionale. Il punto di partenza è l'identificazione degli sprechi da eliminare, così da produrre di più con un minor consumo di risorse. È una scelta coraggiosa verso la quale le imprese si stanno già muovendo. Ma ogni nostro sforzo sarà annullato se lo stesso atteggiamento non entrerà a far parte della Pubblica amministrazione, che, oltre a riorganizzarsi in un'ottica 'lean', deve, così come ha sottolineato la Corte dei conti, portare avanti una coraggiosa revisione dei confini dell'intervento pubblico".

"Fino a quando infatti – ha aggiunto Cappello – chi è regolatore proseguirà anche nella gestione dei servizi, si continuerà ad erodere ricchezza e capacità di spesa. Basti pensare agli ultimi dati divulgati da Federcosumatori, in base ai quali negli ultimi dieci anni in Italia le tariffe dell'acqua sono aumentate dell'80,2 per cento, dei rifiuti del 66,1 per cento e dell'elettricità del 48,6 per cento, a fronte di un'inflazione in analogo periodo del 20,3 per cento. Incrementi che in Sicilia si sono tradotti con una perdita secca del 26 per cento del valore aggiunto del manifatturiero dal 2008 ad oggi contro un -2 per cento del settore pubblico. Le leve su cui agire a questo punto sono: conoscenza e organizzazione snella del lavoro che, insieme al recupero della concorrenza, significa per la pubblica amministrazione siciliana snellire la burocrazia e attuare le riforme. Viceversa sarà difficile vedere la ripresa".

Per Baban "l'innovazione organizzativa, il 'lean management', è un tassello importante nella diffusione dell'innovazione nel sistema industriale italiano. L'innovazione non avviene soltanto nella produzione manifatturiera e nella distribuzione dei prodotti ma soprattutto all'interno dell'organizzazione che le imprese devono darsi. È un obiettivo su cui Piccola industria ha richiamato fortemente l'attenzione del governo che con il riconoscimento delle PMI innovative ha finalmente reso concreto un presupposto fondamentale per la crescita".

Al convegno sono intervenuti anche Arnaldo Camuffo, docente di Lean Management alla Bocconi; Rosario Amarù e Giorgio Possio vicepresidenti P.I. di Confindustria; Gregory Bongiorno, presidente di Confindustria Trapani; Marco Giugliano, della Praxi S.p.A; Vincenzo Adragna, presidente della Piccola Industria Trapani e Sebastiano Bongiovanni della rivista 'l'Imprenditore'.



DI REDAZIONE

TAGGED WITH [baban](#) [cappello](#) [confindustria](#) [lean thinking](#) [Sicilia](#)

ilmattinodisicilia.it

Meno sprechi, più efficienza: la ricetta di Confindustria presentata a Trapani, è il "lean thinking"

Redazione MdS

Riduzione degli sprechi e miglioramento dell'efficienza all'interno delle aziende. Ecco il "lean thinking", pensare snello. Una rivoluzione innanzitutto culturale che passa, però, da step precisi: riduzione dei livelli gerarchici, orientamento ai processi, team interfunzionali, responsabilizzazione, delega e sviluppo delle competenze dei livelli operativi, snellimento delle funzioni. È di questo che si è parlato oggi, presso la sede di Confindustria Trapani, in occasione dell'incontro su "Lean Thinking, l'arte di migliorare", al quale hanno partecipato, tra gli altri, il Presidente nazionale e quello regionale della Piccola Industria di Confindustria, Alberto Baban e Giorgio Cappello.

“Entrare in ottica 'lean' – ha detto Cappello – significa trasformarsi totalmente rispetto ai canoni del modello d'impresa tradizionale. Il punto di partenza è l'identificazione degli sprechi da eliminare così da produrre di più con un minor consumo di risorse. È una scelta coraggiosa verso la quale le imprese si stanno già muovendo. Ma ogni nostro sforzo sarà annullato se lo stesso atteggiamento non entrerà a far parte della Pubblica amministrazione, che, oltre a riorganizzarsi in un'ottica 'lean', deve, così come ha sottolineato la

Corte dei conti, portare avanti una coraggiosa revisione dei confini dell'intervento pubblico. Fino a quando infatti – ha aggiunto Cappello – chi è regolatore proseguirà anche nella gestione dei servizi, si continuerà ad erodere ricchezza e capacità di spesa. Basti pensare agli ultimi dati divulgati da Federconsumatori, in base ai quali negli ultimi dieci anni in Italia le tariffe dell'acqua sono aumentate dell'80,2 per cento, dei rifiuti del 66,1 per cento e dell'elettricità del 48,6 per cento, a fronte di un'inflazione in analogo periodo del 20,3 per cento. Incrementi che in Sicilia si sono tradotti con una perdita secca del 26 per cento del valore aggiunto del manifatturiero dal 2008 ad oggi contro un -2 per cento del settore pubblico. Le leve su cui agire a questo punto sono: conoscenza e organizzazione snella del lavoro che, insieme al recupero della concorrenza, significa per la pubblica amministrazione siciliana snellire la burocrazia e attuare le riforme. Viceversa sarà difficile vedere la ripresa”.

Per Baban “l'innovazione organizzativa, il ‘lean management’, è un tassello importante nella diffusione dell'innovazione nel sistema industriale italiano. L'innovazione non avviene soltanto nella produzione manifatturiera e nella distribuzione dei prodotti ma soprattutto all'interno dell'organizzazione che le imprese devono darsi. È un obiettivo su cui Piccola industria ha richiamato fortemente l'attenzione del governo che con il riconoscimento delle PMI innovative ha finalmente reso concreto un presupposto fondamentale per la crescita”.

Al convegno sono intervenuti anche Arnaldo Camuffo, docente di Lean Management alla Bocconi; Rosario Amarù e Giorgio Possio vicepresidenti P.I. di Confindustria; Gregory Bongiorno, presidente di Confindustria Trapani; Marco Giugliano, della Praxi S.p.A;

Vincenzo Adragna, presidente della Piccola Industria Trapani e
Sebastiano Bongiovanni della rivista l'Imprenditore.



A Trapani Confindustria parla di innovazione e di riduzione degli sprechi. Ecco come

Riduzione degli sprechi e miglioramento dell'efficienza all'interno delle aziende. Ecco il "lean thinking", pensare snello. Una rivoluzione innanzitutto culturale che passa, però, da step precisi: riduzione dei livelli gerarchici, orientamento ai processi, team interfunzionali, responsabilizzazione, delega e sviluppo delle competenze dei livelli operativi, snellimento delle funzioni. È di questo che si è parlato oggi, presso la sede di Confindustria Trapani, in occasione dell'incontro su "Lean Thinking, l'arte di migliorare", al quale hanno partecipato, tra gli altri, il Presidente nazionale e quello regionale della Piccola Industria di Confindustria, Alberto Baban e Giorgio Cappello.

“Entrare in ottica 'lean' – ha detto Cappello – significa trasformarsi totalmente rispetto ai canoni del modello d'impresa tradizionale. Il punto di partenza è l'identificazione degli sprechi da eliminare così da produrre di più con un minor consumo di risorse. È una scelta coraggiosa verso la quale le imprese si stanno già muovendo. Ma ogni nostro sforzo sarà annullato se lo stesso atteggiamento non entrerà a far parte della Pubblica amministrazione, che, oltre a riorganizzarsi in un'ottica 'lean', deve, così come ha sottolineato la Corte dei conti, portare avanti una coraggiosa revisione dei confini dell'intervento pubblico. Fino a quando infatti – ha aggiunto Cappello – chi è regolatore proseguirà anche nella gestione dei servizi, si continuerà ad erodere ricchezza e capacità di spesa. Basti pensare agli ultimi dati divulgati da Federconsumatori, in base ai quali negli ultimi dieci anni in Italia le tariffe dell'acqua sono aumentate dell'80,2 per cento, dei rifiuti del 66,1 per cento e dell'elettricità del 48,6 per cento, a fronte di un'inflazione in analogo periodo del 20,3 per cento. Incrementi che in Sicilia si sono tradotti con una perdita secca del 26 per cento del valore aggiunto del manifatturiero dal 2008 ad oggi contro un -2 per cento del settore pubblico. Le leve su cui agire a questo punto sono: conoscenza e organizzazione snella del lavoro che, insieme al recupero della concorrenza, significa per la pubblica amministrazione siciliana snellire la burocrazia e attuare le riforme. Viceversa sarà difficile vedere la ripresa”.

Per Baban “l'innovazione organizzativa, il 'lean management', è un tassello importante nella diffusione dell'innovazione nel sistema industriale italiano. L'innovazione non avviene soltanto nella produzione manifatturiera e nella distribuzione dei prodotti ma soprattutto all'interno dell'organizzazione che le imprese devono darsi. È un obiettivo su cui Piccola industria ha richiamato fortemente l'attenzione del governo che con il riconoscimento delle PMI innovative ha finalmente reso concreto un presupposto fondamentale per la crescita”.

Al convegno sono intervenuti anche Arnaldo Camuffo, docente di Lean Management alla Bocconi; Rosario Amarù e Giorgio Possio vicepresidenti P.I. di Confindustria; Gregory Bongiorno, presidente di Confindustria Trapani; Marco Giugliano, della Praxi S.p.A; Vincenzo Adragna, presidente della Piccola Industria Trapani e Sebastiano Bongiovanni della rivista l'Imprenditore.

Tp24.it (28/06/2015)

NEWS



Himera, Crocetta "Subito il pro

Piccola Industria a Trapani, seminario con Alberto Baban

0 Focus 25 giugno 2015 - 10:52 di REDAZIONE

PRINT EMAIL A- A+

Condividi 3



Venerdì 26 giugno prossimo sarà a Trapani il presidente nazionale Piccola Industria di Confindustria **Alberto Baban**.

L'appuntamento è in Confindustria Trapani alle ore 14,30 con un seminario dal tema: "*Lean Thinking, l'arte di migliorare*".

L'iniziativa è promossa dal Comitato Piccola Industria di Confindustria Trapani e dalla Rivista di Piccola Industria l'Imprenditore in collaborazione con Praxi S.p.a.

"Obiettivo del seminario – sottolinea **Vincenzo Adragna**, presidente provinciale di Piccola Industria – è quello di favorire una presa di coscienza dei limiti del nostro sistema aziendale, di riflettere su punti di forza e di debolezza e, soprattutto di

individuare percorsi e modelli di crescita di una comunità di aziende lean creatrici di valore per il nostro sistema paese."

Sul tema relazioneranno: **Marco Giugliano**, responsabile Divisione Organizzazione Centro Sud – Praxi S.p.A ed **Arnaldo Camuffo**, professore Lean Management Università Bocconi.

Interverranno anche: **Rosario Amarù** e **Giorgio Possio** Vice Presidenti P.I. di Confindustria Nazionale, **Giorgio Cappello** Presidente Comitato Regionale Piccola Industria Confindustria Sicilia e **Sebastiano Bongiovanni** della rivista l'Imprenditore.

A fare gli onori di casa **Gregory Bongiorno** Presidente Confindustria Trapani.



DI REDAZIONE

TAGGED WITH [alberto baban](#) [confindustria](#) [piccola industria](#) [seminario](#) [trapani](#)

IMPRESE: CONFINDUSTRIA SICILIA "RICETTA PER COMPETERE E' PENSARE SNELLO"

TRAPANI (ITALPRESS) - Riduzione degli sprechi e miglioramento dell'efficienza all'interno delle aziende. Ecco il 'lean thinking', pensare snello. Una rivoluzione innanzitutto culturale che passa, pero', da step precisi: riduzione dei livelli gerarchici, orientamento ai processi, team interfunzionali, responsabilizzazione, delega e sviluppo delle competenze dei livelli operativi, snellimento delle funzioni. Di questo si e' parlato oggi, presso la sede di Confindustria Trapani, in occasione dell'incontro su 'Lean Thinking, l'arte di migliorare', al quale hanno partecipato, tra gli altri, il presidente nazionale e quello regionale della Piccola Industria di Confindustria, Alberto Baban e Giorgio Cappello. "Entrare in ottica 'lean' - ha detto Cappello - significa trasformarsi totalmente rispetto ai canoni del modello d'impresa tradizionale. Il punto di partenza e' l'identificazione degli sprechi da eliminare, cosi' da produrre di piu' con un minor consumo di risorse. E' una scelta coraggiosa verso la quale le imprese si stanno gia' muovendo. Ma ogni nostro sforzo sara' annullato se lo stesso atteggiamento non entrera' a far parte della Pubblica amministrazione, che, oltre a riorganizzarsi in un'ottica 'lean', deve, cosi' come ha sottolineato la Corte dei conti, portare avanti una coraggiosa revisione dei confini dell'intervento pubblico". (ITALPRESS) - (SEGUE). ave/com 26-Giu-15 16:04 NNNN

Italpress Nazionale - 26/06/2015 16:04

IMPRESE: CONFINDUSTRIA SICILIA "RICETTA PER COMPETERE E' PENSARE...-2-

"Fino a quando infatti - ha aggiunto Cappello - chi e' regolatore proseguira' anche nella gestione dei servizi, si continuera' ad erodere ricchezza e capacita' di spesa. Basti pensare agli ultimi dati divulgati da Federconsumatori, in base ai quali negli ultimi dieci anni in Italia le tariffe dell'acqua sono aumentate dell'80,2 per cento, dei rifiuti del 66,1 per cento e dell'elettricit  del 48,6 per cento, a fronte di un'inflazione in analogo periodo del 20,3 per cento. Incrementi che in Sicilia si sono tradotti con una perdita secca del 26 per cento del valore aggiunto del manifatturiero dal 2008 ad oggi contro un -2 per cento del settore pubblico. Le leve su cui agire a questo punto sono: conoscenza e organizzazione snella del lavoro che, insieme al recupero della concorrenza, significa per la pubblica amministrazione siciliana snellire la burocrazia e attuare le riforme. Viceversa sara' difficile vedere la ripresa". (ITALPRESS) - (SEGUE). ave/com 26-Giu-15 16:04 NNNN

Italpress Nazionale - 26/06/2015 16:04

IMPRESE: CONFINDUSTRIA SICILIA "RICETTA PER COMPETERE E' PENSARE...-3-

Per Baban "l'innovazione organizzativa, il 'lean management', e' un tassello importante nella diffusione dell'innovazione nel sistema industriale italiano. L'innovazione non avviene soltanto nella produzione manifatturiera e nella distribuzione dei prodotti ma soprattutto all'interno dell'organizzazione che le imprese devono darsi. E' un obiettivo su cui Piccola industria ha richiamato fortemente l'attenzione del governo che con il riconoscimento delle PMI innovative ha finalmente reso concreto un presupposto fondamentale per la crescita". Al

convegno sono intervenuti anche Arnaldo Camuffo, docente di Lean Management alla Bocconi; Rosario Amaru' e Giorgio Possio vicepresidenti P.I. di Confindustria; Gregory Bongiorno, presidente di Confindustria Trapani; Marco Giugliano, della Praxi S.p.A; Vincenzo Adragna, presidente della Piccola Industria Trapani e Sebastiano Bongiovanni della rivista 'l'Imprenditore'. (ITALPRESS). ave/com 26-Giu-15 16:04 NNNN

Adnkronos - 26/06/2015 16:40

IMPRESE: CAPPELLO (CONFINDUSTRIA), ECCO LE RICETTE DELLE PMI PER COMPETERE =

Palermo, 26 giu. (AdnKronos) - "Riduzione degli sprechi e miglioramento dell'efficienza all'interno delle aziende. Ecco il "lean thinking", pensare snello. Una rivoluzione innanzitutto culturale che passa, però, da step precisi: riduzione dei livelli gerarchici, orientamento ai processi, team interfunzionali, responsabilizzazione, delega e sviluppo delle competenze dei livelli operativi, snellimento delle funzioni". È di questo che si è parlato oggi, presso la sede di Confindustria Trapani, in occasione dell'incontro su "Lean Thinking, l'arte di migliorare", al quale hanno partecipato, tra gli altri, il Presidente nazionale e quello regionale della Piccola Industria di Confindustria, Alberto Baban e Giorgio Cappello.

"Entrare in ottica 'lean' - ha detto Cappello - significa trasformarsi totalmente rispetto ai canoni del modello d'impresa tradizionale. Il punto di partenza è l'identificazione degli sprechi da eliminare così da produrre di più con un minor consumo di risorse. È una scelta coraggiosa verso la quale le imprese si stanno già muovendo. Ma ogni nostro sforzo sarà annullato se lo stesso atteggiamento non entrerà a far parte della Pubblica amministrazione, che, oltre a riorganizzarsi in un'ottica 'lean', deve, così come ha sottolineato la Corte dei conti, portare avanti una coraggiosa revisione dei confini dell'intervento pubblico. Fino a quando infatti - ha aggiunto Cappello - chi è regolatore proseguirà anche nella gestione dei servizi, si continuerà ad erodere ricchezza e capacità di spesa. Basti pensare agli ultimi dati divulgati da Federconsumatori, in base ai quali negli ultimi dieci anni in Italia le tariffe dell'acqua sono aumentate dell'80,2 per cento, dei rifiuti del 66,1 per cento e dell'elettricità del 48,6 per cento, a fronte di un'inflazione in analogo periodo del 20,3 per cento. Incrementi che in Sicilia si sono tradotti con una perdita secca del 26 per cento del valore aggiunto del manifatturiero dal 2008 ad oggi contro un -2 per cento del settore pubblico".

"Le leve su cui agire a questo punto sono: conoscenza e organizzazione snella del lavoro che, insieme al recupero della concorrenza, significa per la pubblica amministrazione siciliana snellire la burocrazia e attuare le riforme. Viceversa sarà difficile vedere la ripresa", dice. Per Baban "l'innovazione organizzativa, il 'lean management', è un tassello importante nella diffusione dell'innovazione nel sistema industriale italiano. L'innovazione non avviene soltanto nella produzione manifatturiera e nella distribuzione dei prodotti ma soprattutto all'interno dell'organizzazione che le imprese devono darsi. È un obiettivo su cui Piccola industria ha richiamato fortemente l'attenzione del governo che con il riconoscimento delle PMI innovative ha finalmente reso concreto un presupposto fondamentale per la crescita".

Al convegno sono intervenuti anche Arnaldo Camuffo, docente di Lean Management alla Bocconi; Rosario Amaru' e Giorgio Possio vicepresidenti P.I. di Confindustria; Gregory Bongiorno, presidente di Confindustria Trapani; Marco Giugliano, della Praxi S.p.A;

Vincenzo Adragna, presidente della Piccola Industria Trapani e Sebastiano Bongiovanni della rivista l'Imprenditore.

(Ter/AdnKronos) 26-GIU-15 16:40

COMUNICATO STAMPA

IMPRESE: CAPPELLO (CONFINDUSTRIA) “ECCO LA RICETTA DELLA PICCOLA INDUSTRIA PER COMPETERE. ANCHE LA P.A. PENSI ‘LEAN’ E RIDUCA L’INTERVENTO PUBBLICO NEI SERVIZI”

OGGI A TRAPANI IL CONVEGNO “LEAN THINKING, L’ARTE DI MIGLIORARE”

Trapani, 26 giugno 2015 – Riduzione degli sprechi e miglioramento dell’efficienza all’interno delle aziende. Ecco il “lean thinking”, **pensare snello**. Una rivoluzione innanzitutto culturale che passa, però, da step precisi: riduzione dei livelli gerarchici, orientamento ai processi, team interfunzionali, responsabilizzazione, delega e sviluppo delle competenze dei livelli operativi, snellimento delle funzioni. È di questo che si è parlato oggi, presso la sede di Confindustria Trapani, in occasione dell’incontro su “Lean Thinking, l’arte di migliorare”, al quale hanno partecipato, tra gli altri, il Presidente nazionale e quello regionale della Piccola Industria di Confindustria, Alberto Baban e Giorgio Cappello.

“Entrare in ottica ‘lean’ – ha detto Cappello – significa trasformarsi totalmente rispetto ai canoni del modello d’impresa tradizionale. Il punto di partenza è l’identificazione degli sprechi da eliminare così da produrre di più con un minor consumo di risorse. È una scelta coraggiosa verso la quale le imprese si stanno già muovendo. Ma ogni nostro sforzo sarà annullato se lo stesso atteggiamento non entrerà a far parte della Pubblica amministrazione, che, oltre a riorganizzarsi in un’ottica ‘lean’, deve, così come ha sottolineato la Corte dei conti, portare avanti una coraggiosa revisione dei confini dell’intervento pubblico. Fino a quando infatti – ha aggiunto Cappello – chi è regolatore proseguirà anche nella gestione dei servizi, si continuerà ad erodere ricchezza e capacità di spesa. Basti pensare agli ultimi dati divulgati da Federconsumatori, in base ai quali negli ultimi dieci anni in Italia le tariffe dell’acqua sono aumentate dell’80,2 per cento, dei rifiuti del 66,1 per cento e dell’elettricità del 48,6 per cento, a fronte di un’inflazione in analogo periodo del 20,3 per cento. Incrementi che in Sicilia si sono tradotti con una perdita secca del 26 per cento del valore aggiunto del manifatturiero dal 2008 ad oggi contro un -2 per cento del settore pubblico. Le leve su cui agire a questo punto sono: conoscenza e organizzazione snella del lavoro che, insieme al recupero della concorrenza, significa per la pubblica amministrazione siciliana snellire la burocrazia e attuare le riforme. Viceversa sarà difficile vedere la ripresa”.

Per Baban “l’innovazione organizzativa, il ‘lean management’, è un tassello importante nella diffusione dell’innovazione nel sistema industriale italiano. L’innovazione non avviene soltanto nella produzione manifatturiera e nella distribuzione dei prodotti ma soprattutto all’interno dell’organizzazione che le imprese devono darsi. È un obiettivo su cui Piccola industria ha richiamato fortemente l’attenzione del governo che con il riconoscimento delle PMI innovative ha finalmente reso concreto un presupposto fondamentale per la crescita”.

Al convegno sono intervenuti anche Arnaldo Camuffo, docente di Lean Management alla Bocconi; Rosario Amarù e Giorgio Possio vicepresidenti P.I. di Confindustria; Gregory Bongiorno, presidente di Confindustria Trapani; Marco Giugliano, della Praxi S.p.A; Vincenzo Adragna, presidente della Piccola Industria Trapani e Sebastiano Bongiovanni della rivista l’Imprenditore.